



Unione Europea



Ministero dell'Istruzione



ISTITUTO COMPRENSIVO MARGHERITA HACK

Via Leonardo da Vinci, 16 - 20834 Nova Milanese (MB)

Tel: 0362 40439 – 0362 40516

e-mail Istituto: MBIC8E0009@istruzione.it – pec: MBIC8E0009@pec.istruzione.it

Ministero dell'Istruzione

Codice meccanografico MBIC8E0009

e-mail uffici: info@ic2nova.edu.it

Sito web: www.ic2nova.edu.it

Cod. Fisc. 83047280157

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2022/2025

SEZIONI

1.CONTESTO

2.STRATEGIE

3.OFFERTA FORMATIVA

4.ORGANIZZAZIONE

1.CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

IL TERRITORIO E LA REALTÀ SOCIALE

La popolazione residente a Nova Milanese è di circa 23.385 abitanti.

Il territorio ha una superficie di 5.4 kmq; probabilmente in epoca romana qui doveva essere stata collocata una delle tante mansiones, cioè tappe di ristoro ad uso dei viandanti e delle truppe, dove era possibile cambiare i cavalli e consumare un pasto. In questi punti erano normalmente collocate delle pietre miliari che segnavano la distanza dall'antica Mediolanum e da qui forse deriva il nome Nova Milanese, in quanto si trova a circa 9 miglia da Milano.

Da antico borgo agricolo, si è trasformato in cittadina attraverso un incremento demografico graduale, almeno fino agli inizi del boom; si tratta di un centro molto ben posizionato, facile da raggiungere attraverso importanti vie di comunicazione, da sempre attestato sui normali livelli di economia agricola. Fattori questi (comodità di trasporto e fertilità del suolo) che ricevettero una notevole spinta dalla costruzione del canale Villoresi, che taglia orizzontalmente Nova Milanese.

Nonostante il comune si trovi nella periferia di Milano, non è soggetto al degrado tipico dei paesi di periferia, anche se il disagio è diffuso. Forse ciò è dovuto anche al fatto che mancano sul territorio i grandi centri commerciali che invece sono stati insediati in tutti i comuni limitrofi. Questo, se da un lato determina una carenza nell'offerta lavorativa, dall'altro limita la presenza di aree degradate o abbandonate, come i parcheggi, aree che rimangono quindi a disposizione dei cittadini. In effetti dopo un periodo, nel dopoguerra, caratterizzato da uno sviluppo urbanistico selvaggio, le amministrazioni comunali hanno mostrato grande attenzione ai piani di governo del territorio (PGT) che si sperimenta ora negli abitativi in particolare di alcuni quartieri, come quelli in cui si situano le scuole del comprensivo. Infatti in questi quartieri gli abitati non si sviluppano in verticale bensì prevalentemente con villette o palazzine basse e numerosi sono gli spazi aperti, giardinetti o aree giochi.

Tutti i plessi del comprensivo sono caratterizzati da ampi giardini e la scuola secondaria, in particolare, si trova nella seconda area verde di Nova Milanese, di circa 15000 mq.

Nova Milanese è inserita nel Parco del Grugnotorto/Villoresi che si estende su 880 ettari e comprende 7 comuni; questo ha dato un segno distintivo al territorio poiché in alcune sue aree sono state intraprese azioni di rimboschimento, realizzazione di lunghi tratti di piste ciclabili, nonché iniziative di educazione ambientale ed attività svolte con il coinvolgimento dei cittadini, spesso in collaborazione con le scuole e le associazioni ambientaliste e culturali.

Attualmente la struttura economico-produttiva è caratterizzata prevalentemente da piccole e medie aziende artigiane.

Come altre cittadine, anche Nova Milanese si caratterizza per un particolare tipo di periferia, che potremmo definire "industriale-logistica": vi si trovano infatti esclusivamente aziende ed attività produttive; questo comporta la creazione di una zona necessariamente non abitabile, in cui la città di fatto non è vissuta, se non in ambito lavorativo. L'aspetto positivo è che non si sono verificati casi, attualmente assai frequenti altrove, di abbandono industriale e quindi non vi sono aree degradate.

Come in tutta la Regione assistiamo anche a Nova Milanese all'immigrazione di cittadini stranieri; al momento si contano circa 2.300 cittadini stranieri residenti che rappresentano il 9,8% della popolazione del comune; la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 41,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (6,5%) e dall'Egitto (9,3%).

Il fenomeno comporta l'attivazione di iniziative di accoglienza degli studenti nella realtà scolastica con difficoltà relative all'apprendimento della Lingua Italiana e alla socializzazione.

Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico dell'Istituto è medio-basso e la percentuale di alunni stranieri presenti è del 20% circa, nella media della Lombardia. Gli alunni stranieri provengono prevalentemente dai paesi dell'est e dal nord Africa. Tale variabilità all'interno delle classi ha indotto la scuola a individuare e attuare politiche di inclusione reali. I progetti relativi all'inclusione attuati nell'Istituto hanno fornito agli alunni preziose occasioni di confronto e conoscenza delle realtà altre. Ha consentito altresì di sensibilizzare gli stessi all'attenzione e all'accoglienza. La necessità di far fronte a emergenze di accoglienza e predisposizione di percorsi di recupero ha determinato le condizioni per la formazione di reti di soggetti, non solo scolastici, che offrono percorsi di approfondimento dell'italiano come lingua seconda. Inoltre, sempre mediante la formazione di reti di scuole, si è proceduto alla predisposizione di percorsi formativi tesi a dare strumenti di conoscenza e di intervento rispetto alla gestione quotidiana della complessità della classe.

Il contesto socio economico medio-basso, la percentuale di alunni stranieri presenti nell'Istituto Comprensivo e l'elevato numero di alunni DVA, DSA e BES determinano una situazione di attenzione notevole alle attività di recupero.

Attraverso la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, alcuni già realizzati ed altri in corso d'opera, si sta puntando ad attuare interventi di potenziamento per gli alunni di livello alto, da realizzarsi mediante percorsi diversificati più stimolanti, sempre in un'ottica di curriculum verticale.

Pressoché tutte le risorse professionali sono destinate alle attività di rinforzo. Tale situazione potrebbe rappresentare un limite nella presentazione delle proposte didattiche alla classe da parte dei docenti che, ponendo attenzione alle fasce basse, potrebbero correre il rischio di presentare proposte di livello inferiore alle reali potenzialità di alunni più preparati e capaci. Le attività di recupero per gli alunni stranieri hanno spesso una scarsa ricaduta sull'Istituto a causa dell'estrema mobilità e dei frequenti spostamenti di residenza. Un buon numero di essi, infatti, parte per i paesi di origine per lunghi periodi oppure si sposta con tale frequenza da rendere difficile la ricaduta di quanto messo in campo dalla Scuola. Un altro problema rilevato è il numero alto di assenze degli alunni di fascia medio-bassa. Tale situazione rappresenta una sorta di "dispersione interna" con evidenti ricadute sull'apprendimento.

Territorio e capitale sociale

Si rileva una forte presenza, anche propositiva, del Comune sia in termini di fondi erogati come diritto allo studio sia come proposta di attività e progetti destinati agli alunni, retribuiti e sostenuti dall'amministrazione stessa. Esso interviene direttamente con numerose proposte riguardanti iniziative dallo stesso organizzate (Gio.I.A, Memoria, Nova Pulita...) disponibile alla collaborazione con la Scuola.

Nel territorio opera anche il CAG - Centro aggregazione giovanile - che accoglie, nei pomeriggi liberi, gli alunni in particolari difficoltà di apprendimento e, tramite l'azione di operatori volontari, li sostiene dal punto di vista didattico.

Il numero di associazioni del territorio è considerevole e il numero delle stesse che collaborano con la Scuola altrettanto notevole. Grazie a tale sinergia, gli alunni dell'Istituto si avvalgono di competenze in campo artistico (pittura, danza e teatro), in campo sportivo (basket, minivolley, atletica, rugby, badminton), attività agricole (orto a scuola, parco agricolo della città).

Da evidenziare altresì la mancanza di contesti abitativi ghettizzanti; infatti la presenza di popolazione di nazionalità non italiana in alcune aree (corti del centro storico) non manifesta caratteristiche di emarginazione e chiusura.

Data la situazione socio-economica dell'utenza, risulta talvolta difficoltoso organizzare esperienze di visite di istruzione. Tale situazione si presenta anche in occasione di proposte teatrali o musicali che richiedono un certo impegno economico; ciò sottrae, in particolare ad alcuni alunni, la possibilità di vivere esperienze formative che a volte la famiglia non è in grado di garantire.

Gli impegni lavorativi di entrambi i genitori, che spesso si protraggono fino a tarda ora, determinano un allentamento della sorveglianza pomeridiana degli alunni. Molti non praticano attività strutturate e trascorrono il tempo libero per la strada. Mancano, in molti casi, situazioni di famiglia allargata, i cui membri non occupati in attività lavorative (es. nonni), possano contribuire alla vigilanza dei congiunti minorenni. Il tempo libero pomeridiano, nei casi più problematici, rappresenta un tempo di ozio e anche di situazioni di disturbo per gli abitanti del quartiere. Questo è il motivo per cui ormai da anni nella scuola secondaria le famiglie optano per la scelta del tempo pieno.

Il contesto sociale è inoltre caratterizzato da una frammentazione delle relazioni: un'incapacità generale di stabilire rapporti duraturi e autentici, che in ambito scolastico determina una difficoltà nello sviluppo di abilità sociali. Tale situazione si riscontra anche negli adulti genitori che faticano moltissimo a gestire i conflitti intrafamiliari con il minore e chiedono aiuto alla Scuola.

Un altro limite è dato dalla difficoltà nel reperimento di soggetti che aiutino in varia forma la Scuola.

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

La Scuola attiva processi di coinvolgimento, di corresponsabilizzazione delle famiglie degli alunni, è attenta a rendere noti all'esterno gli atti e i momenti più significativi dell'operato dell'Istituzione.

I contatti istituzionali con i familiari degli alunni sono elencati di seguito:

dirigente-famiglie al momento delle iscrizioni con i genitori dei bambini nuovi iscritti;

incontri in momenti particolari per risolvere situazioni problematiche;

rappresentanti di classe/sezione;

sedute del Consiglio d'Istituto aperte;

sedute del Consiglio d'Interclasse docenti/genitori;

assemblee di classe;

colloqui individuali;

situazioni informali in occasione di feste e iniziative di vario genere;

incontri con esperti organizzati dalla scuola su tematiche educative.

Durante il periodo di emergenza da SARS-COVID le riunioni si sono svolte regolarmente da remoto, attraverso l'utilizzo della piattaforma GSuite, modalità questa che verrà mantenuta qualora se ne ravvisi un'oggettiva necessità.

INCONTRO DIRIGENTE - GENITORI NUOVI ISCRITTI

L'incontro tra il dirigente, i collaboratori e le famiglie dei bambini nuovi iscritti avviene nel periodo delle iscrizioni. Il dirigente convoca separatamente i genitori dei bambini delle varie scuole.

La finalità degli incontri si individua nell'esplicitazione dell'offerta formativa proposta dall'Istituto Comprensivo per dare ai genitori elementi di scelta dell'offerta educativa.

Vengono illustrati:

gli Ordinamenti Scolastici

Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

le possibilità di organizzazione scolastica;

l'organizzazione dell'Istituto;

l'insegnamento della religione cattolica e le attività alternative;

il progetto di insegnamento della lingua straniera;

le modalità di valutazione degli alunni;

la funzione degli Organi Collegiali;

la formazione delle classi prime e l'accoglienza;

le modalità di rapporto scuola – famiglia;

i documenti che connotano la scuola: Piano dell'Offerta Formativa, Regolamento di Istituto, Piano della Sicurezza.

L'incontro si svolge con modalità assembleare e possibilità di intervento da parte dei genitori dopo l'esposizione di quanto sopra onde fornire ai genitori tutte le possibili informazioni in via preliminare.

Successivamente si programma la visita delle scuole. La visita è guidata da gruppi di docenti.

MODALITÀ RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Le assemblee e i Consigli d'Interclasse/di classe vengono convocati tre volte l'anno. Questi incontri rappresentano il contatto più diretto e sistematico che la Scuola ha con l'utenza. L'ordine del giorno, comunicato ai genitori con anticipo, riguarda l'esplicitazione dell'offerta formativa e la valutazione periodica della stessa oltre ad argomenti legati alla situazione contingente delle classi. In questi incontri, grazie al numero contenuto dei membri del gruppo e alla conoscenza docenti - famiglie, si creano i presupposti per una comunicazione chiara e completa.

La Scuola crede fermamente che l'efficacia del proprio intervento formativo è direttamente proporzionale al grado di coinvolgimento, collaborazione, condivisione delle finalità educative da parte della famiglia. A tal fine si ritiene molto importante:

incoraggiare i genitori perché tengano una costante corrispondenza con la Scuola, segnalando tutti i cambiamenti ritenuti da essi significativi ai fini della comprensione del comportamento e dell'atteggiamento dell'alunno (colloqui individuali);

individuare strategie per il coinvolgimento dei genitori su tematiche di comune interesse educativo; gli incontri potrebbero essere tenuti da formatori, ma anche semplicemente durante le assemblee di classe come scambio di opinioni;

verificare competenze e disponibilità dei genitori a partecipare attivamente alle attività della classe.

PATTO DI CORRESPONSABILITA'

La Scuola, tenendo conto dei principi della "Costituzione" e delle Dichiarazioni Internazionali dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino, persegue le seguenti finalità:

educare ai principi fondamentali della convivenza civile quali: il rispetto della persona e dell'ambiente, il senso della legalità, l'impegno e la solidarietà;

concorrere alla formazione dell'uomo e del cittadino, nel rispetto delle diversità individuali, sociali, culturali e religiose;

far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, incluse quelle relative ad un'altra lingua comunitaria;

garantire la continuità educativa e didattica nel primo ciclo d'istruzione;

La scuola è l'ambiente privilegiato per promuovere la formazione di ogni alunno, la sua interazione sociale e la sua crescita civile.

"L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia" (art.30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi, nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno" (art.2).

La scuola si impegna a:

- creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia e delle alunne e degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, che educi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
- offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, responsabile, disponibile al dialogo ed al confronto;
- realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze, nella consapevolezza di appartenere ad una dimensione europea, secondo l'organizzazione didattico-metodologica prevista nel Piano triennale dell'offerta formativa;
- garantire una valutazione trasparente, esplicitando i criteri di valutazione adottati e in generale relativi ai livelli di apprendimento raggiunti;
- favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali;

- informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica dei figli, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline ove presenti, agli aspetti inerenti il comportamento;
- favorire un rapporto collaborativo con le famiglie, anche attraverso la cura dei diversi canali di comunicazione;
- mantenere la riservatezza sui dati sensibili e le notizie riguardanti le alunne e gli alunni;
- garantire un ambiente salubre e sicuro;
- offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati;
- prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo e inosservanza degli altri divieti;
- raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie.

La famiglia si impegna a:

- trasmettere ai propri figli il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita, nel rispetto dei valori condivisi;
- considerare la collaborazione con la scuola un valore fondamentale per la qualità dell'esperienza formativa dei propri figli;
- rispettare il ruolo dei docenti, riconoscendo loro competenza e autorevolezza; prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo o vandalismo di cui dovessero venire a conoscenza;
- adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione, che orienti i bambini e i ragazzi verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili;
- mantenere aperta la comunicazione con i docenti e con la scuola attraverso la costante consultazione del registro elettronico e la lettura del diario, firmando tempestivamente gli avvisi e partecipando ai colloqui scuola-famiglia;
- sostenere i propri figli nel lavoro a scuola e a casa e assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali;
- partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, assemblee, ecc.);
- conoscere il Regolamento di Istituto e rispettarne le regole per il buon funzionamento della scuola;
- rispettare gli orari di ingresso/uscita per far sì che gli alunni siano puntuali alle lezioni, limitando le uscite anticipate e gli ingressi posticipati a casi eccezionali;
- suggerire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa presentare e discutere con i propri figli il patto educativo di corresponsabilità.

La bambina/il bambino e l'alunna/l'alunno, compatibilmente con la propria età si impegna a:

- considerare il diritto allo studio e la scuola come una conquista sociale, un'opportunità, un valore aggiunto nella propria vita;
- rispettare se stesso/a, il dirigente, i docenti, il personale ausiliario, tecnico e amministrativo e i compagni osservando le regole della convivenza nel gruppo;
- essere leale e solidale con i compagni;
- svolgere regolarmente e con lealtà il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo di cui viene a conoscenza;
- conoscere e rispettare rigorosamente il Regolamento di Istituto e dare valore e significato ai propri comportamenti corretti, civili e educati;

- utilizzare consapevolmente e correttamente i dispositivi digitali nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui;
- prestare attenzione alle lezioni, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle attività didattiche;
- rispettare i locali e gli arredi scolastici e collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato;
- rispettare l'igiene personale e indossare abiti consoni al contesto scolastico; usare un linguaggio adeguato e mai scurrile;
- avere a disposizione il materiale di lavoro richiesto dall'orario delle lezioni tenendolo con cura;
- utilizzare dispositivi digitali nel massimo rispetto di se stessi e degli altri, come occasioni di crescita e apprendimento e mai di sopruso o prevaricazione.

Appendice COVID-19

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2, la scuola si impegna a:

- realizzare gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dalle autorità competenti;
- mettere in atto tutte le migliori soluzioni didattiche e organizzative per garantire il servizio scolastico anche in eventuale periodo di emergenza sanitaria;
- intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti di bambini e alunni;
- intraprendere iniziative di sviluppo delle competenze digitali a favore delle bambine, dei bambini, delle alunne e degli alunni;
- predisporre interventi di supporto psicopedagogico, nei limiti delle risorse disponibili, a favore di docenti, alunni e famiglie, per la gestione dei vissuti stressanti e traumatici legati all'emergenza sanitaria.

La famiglia si impegna a:

- prendere visione della documentazione relativa alle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 pubblicata dall'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;
- monitorare quotidianamente lo stato di salute del proprio figlio (controllo della temperatura corporea del bambino/studente a casa ogni giorno prima di recarsi a scuola) e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia respiratoria o febbre (anche nei tre giorni precedenti), tenerlo a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o il pediatra, seguendone le indicazioni e le disposizioni; fornire i dispositivi di protezione previsti dalla normativa e individuati dalla scuola tra le misure di prevenzione e contenimento dell'epidemia (ad es. mascherina/e, gel disinfettante ecc.) recarsi immediatamente a scuola per prelevare il proprio figlio, a seguito di comunicazione della scuola, in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 (febbre, sintomi respiratori), garantendo la costante reperibilità di un familiare o di un delegato, durante l'orario scolastico;
- contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità del proprio figlio e promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus;

- garantire il puntuale rispetto degli orari e delle procedure di accesso/uscita dalla scuola e di frequenza scolastica del proprio figlio;
- in caso di sospensione delle attività didattiche e attivazione della DDI (Didattica Digitale Integrata), supportare il proprio figlio e collaborare con i docenti per lo svolgimento regolare delle attività didattiche in modalità digitale.

La bambina/il bambino e l'alunna/l'alunno, compatibilmente con l'età, si impegna a:

- prendere coscienza delle semplici regole per prevenire e contrastare la diffusione del SARS CoV2 suggerite dalla segnaletica, dagli insegnanti, dal personale collaboratore scolastico e applicarle costantemente;
- prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dalla documentazione di Istituto relativa alle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus;
- avvisare tempestivamente i docenti in caso di insorgenza durante l'orario scolastico di sintomi riferibili al COVID- 19, per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio diffuso;
- collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, attivate per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.
- In caso di attivazione della DDI, rispettare durante le videolezioni le norme di comportamento previste dal regolamento di Istituto e di disciplina.

SPAZIO D'ASCOLTO

Dal corrente anno scolastico è stato attivato lo Sportello psicologico per gli alunni della scuola secondaria e per i genitori e docenti di tutti i gradi di scuola.

Lo Sportello funzionerà fino al termine dell'anno scolastico, nei giorni di martedì e giovedì rispettivamente nei plessi Segantini e Quarello e sarà gestito dalla Dott.ssa Iolanda Santalucia.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" è stato istituito dal 1 settembre 2012, si compone di 5 plessi scolastici e comprende tre gradi di scuola presenti nel comune di Nova Milanese. La nuova Istituzione, nella sua organizzazione, fa riferimento alla legge relativa alla costituzione di Istituti comprensivi di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. Dallo stesso anno 2012 la Scuola Secondaria di 1° grado è stata suddivisa fra i due Istituti Comprensivi di Nova Milanese.

Dall'anno 2019 l'istituto è affidato alla guida della Dirigente scolastica dott.ssa Carla Maria Pelaggi.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Risorse economiche e materiali

Esistono in quasi tutti i plessi spazi aggiuntivi destinati alla attuazione di varie attività (biblioteca, aula psicomotricità, aula pittura, laboratorio multimediale, agorà) che offrono ambienti di apprendimento diversificati.

In particolare, molta attenzione è stata posta negli ultimi anni all'utilizzo delle apparecchiature informatiche quali strumenti per un approccio didattico-metodologico nuovo.

L'Istituto, utilizzando parte di fondi per il funzionamento, parte dei fondi per il diritto allo studio, partecipando a concorsi pubblici o a seguito di donazioni, ha arricchito la propria dotazione soprattutto per quanto riguarda le lavagne interattive multimediali. Tale strumentazione permette di attuare una didattica collaborativa all'interno della classe e in diretto collegamento con l'esterno.

Nei plessi Segantini, G. Fasola Quarello e A. Frank sono attivi anche i laboratori multimediali.

A seguito dell'erogazione di finanziamenti afferenti i Fondi Strutturali (PON) è stata realizzato il cablaggio di tutti gli edifici scolastici, così come l'installazione di lavagne interattive di ultima generazione (digital board).

Sono stati altresì realizzati ambienti didattici innovativi (FABLAB, laboratori di Scienze, orti didattici, ambienti per l'Infanzia), sempre grazie a finanziamenti riconducibili ai Fondi Strutturali (PON, STEM, PNSD).

Le due scuole dell'infanzia B. Munari e A. Grandi sono entrambe dotate di un'aula per la psicomotricità e di un'aula per la pittura, attrezzate con arredi adeguati.

In tutti i plessi è presente il servizio prestito libri delle biblioteche. Ogni anno le dotazioni librerie vengono incrementate con opportuni acquisti o donazioni.

Nella scuola sono presenti, tutte ad uso degli alunni con disturbi pervasivi dello sviluppo e fornite di specifici arredi, aule TEACH (tre nella scuola primaria G.Fasola Quarello, una nella scuola primaria A. Frank e una nella scuola Secondaria Segantini).

Nei plessi A. Frank e Segantini sono funzionanti due aule di scienze dotate di strumentazione apposita (microscopi, vetreria e altri strumenti specifici), nel plesso G.F. Quarello è in allestimento un'aula di scienze. Nel plesso A. Frank è funzionante un laboratorio di musica dotato di proiettore video e dolby surround 5.1

Nel plesso Segantini vi è un laboratorio di arte e immagine, un'aula di musica, un'aula TEACH, un FABLAB, un laboratorio di informatica, un laboratorio teatrale, una biblioteca, uno spazio polifunzionale (Agorà).

Nel plesso Segantini sono presenti altre due aule-multifunzione (Spazio ALTRO).

Il Comune offre un significativo sostegno mediante i fondi per l'acquisto di materiali e attrezzature di pulizia e i fondi per il diritto allo studio, che vengono utilizzati per l'attuazione di progetti specifici, per il sostegno delle famiglie nel contributo per le uscite didattiche, per l'acquisto di attrezzature inventariabili.

Si ritengono significativi, quali risorse materiali, gli ampi spazi verdi che circondano i plessi. Presso la scuola primaria e secondaria sono presenti degli orti che vengono coltivati dagli alunni guidati da docenti e da alcuni volontari esterni. Nel plesso Segantini è presente un bosco (Bosco in città) le cui essenze sono state censite, ed un laboratorio di giardinaggio.

Numerose le iniziative dell'Associazione genitori finalizzate all'aiuto dell'Istituzione in termini economici e in termini di donazione di attrezzature. Alcuni arredi e attrezzature vengono acquisite quali erogazioni liberali.

Nel corrente anno scolastico è presente per un giorno alla settimana un assistente tecnico che si occupa di interventi sulle dotazioni multimediali dell'Istituto.

Risorse professionali

I docenti realizzano il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo integrale di ciascuno, sul piano culturale, personale e sociale. Ogni docente, sulla base delle finalità della Scuola e delle

scelte educative e didattiche indicate nel PTOF, in sintonia con la programmazione di classe, realizza, nella propria autonomia culturale e professionale, il proprio percorso didattico. Tutti i docenti sono impegnati a rispettare e far rispettare il "patto formativo" con gli alunni/e e con le loro famiglie. La funzione docente si esplica anche nelle attività collegiali istituzionali. Il Collegio dei docenti promuove attività di aggiornamento, nonché occasioni di incontro e di confronto tra i docenti per favorire la condivisione di obiettivi e metodi al fine di migliorare la qualità del processo educativo.

L'età elevata del corpo docente può essere una grande opportunità, nel senso di una notevole esperienza maturata nella gestione della classe e nella didattica. I pensionamenti degli ultimi anni hanno portato solo in parte alla sostituzione dei docenti con altri in ruolo; questa situazione porta, quindi, ad un turnover elevato di personale, soprattutto per quanto riguarda i docenti di sostegno. L'arrivo di nuovi insegnanti di ruolo e di quelli precari di giovane età ha modificato in parte la situazione, almeno nella scuola secondaria.

Si registra un buon numero di docenti che effettua formazione e aggiornamento in aggiunta alle attività proposte dalla Scuola, e che riporta le proprie esperienze all'interno (es. certificazione lingua inglese, CLIL). La formazione in lingua inglese ha portato a non avere più necessità di docenti specialisti per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria. Nella scuola secondaria alcune competenze specifiche sono state messe a disposizione nell'organizzazione di attività laboratoriali del tempo prolungato (ad esempio l'informatica).

Vi sono inoltre competenze specifiche: nella didattica della lingua con il metodo della letto-scrittura spontanea e nella didattica della matematica con il metodo analogico di Bortolato nella scuola primaria, acquisita mediante formazione dei docenti; nell'educazione ambientale e del territorio presso la scuola secondaria, mediante la scoperta di una coltivazione autoctona (grano marano) e la coltivazione dell'orto; nelle proposte relative alle competenze digitali; nella gestione dei casi di abuso e maltrattamento dei minori; nella gestione dei rapporti con le Agenzie del territorio; nella gestione dei casi di autismo; nella progettazione di iniziative in memoria della Shoah, realizzate a scuola, che si concludono con la visita annuale a Mauthausen.

Nell'Istituto sono presenti, oltre ai docenti, anche gli educatori comunali.

Presente inoltre un docente di disciplina alternativa, attualmente soltanto nella scuola primaria, per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC.

Su richiesta dei docenti è presente nell'Istituto anche la figura del facilitatore linguistico, per quegli studenti di origine straniera che necessitano di un supporto nello studio e nell'apprendimento della lingua italiana. Allo stesso modo, su richiesta dei docenti, è possibile ottenere l'intervento di un mediatore culturale durante i colloqui con le famiglie.

Presente quest'anno una psicologa, per due giorni a settimana, figura di sistema per alunni, famiglie e personale scolastico.

Un problema non dipendente dalla scuola è dato dal continuo turnover dei docenti di sostegno. Non solo, infatti, vi è continuo ricambio da un anno scolastico all'altro, ma, all'interno dello stesso anno, l'adeguamento del personale alle graduatorie definitive comporta, il più delle volte, il cambiamento di buona parte della situazione docenti di sostegno. Questo, unitamente alla mancanza di specifica specializzazione, rappresenta un serio problema per consentire la continuità e interventi qualitativamente buoni. Anche l'individuazione degli alunni con BES da parte della Scuola, necessita di confronto e di individuazione di criteri specifici di uso comune e questo richiede approfondimenti a carattere collegiale.

2.STRATEGIE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Finalità generali

La scuola favorisce la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno nel quadro della cooperazione tra scuola e famiglia, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche, secondo i principi sanciti dalla Costituzione.

La scuola esplica al proprio interno una coerenza educativa ed un'efficace unitarietà dell'insegnamento, attraverso una progettualità che consente di individuare e realizzare i percorsi che più rispondono ai bisogni di ciascun alunno.

I piani di studio sono stesi nel rispetto dell'unità di esperienza di chi apprende per costruire una cultura flessibile. Il tempo scuola adottato nell'Istituto favorisce la collaborazione e la cooperazione tra i docenti, nonché l'apprendimento come processo attivo che vede l'allievo protagonista nella situazione didattica.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo esprime appunto lo sforzo sinergico dei docenti di individuare comuni finalità educative e culturali e di condividere opportune strategie, adeguate alla realtà ambientale, in un'ottica di curricolo verticale ed orizzontale.

Finalità del Piano dell'Offerta Formativa

Alla luce delle analisi effettuate con il RAV, il contesto, le risorse umane e strutturali, le finalità sono state individuate in:

innalzare e potenziare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettando i tempi e gli stili di apprendimento;

contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire la dispersione scolastica;

realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca;

sperimentare e innovare in campo didattico, partecipare ed educare alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;

aprire la comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali;

favorire l'incremento di tecnologie innovative;

realizzare pienamente il curricolo della scuola, valorizzando le potenzialità e gli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo, mediante le forme della flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal DPR 275/99.

Obiettivi generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

1. Consolidamento dell'identità del soggetto promuovendo la stima di sé, del proprio ruolo, del proprio patrimonio emozionale e culturale
2. Promozione dell'autonomia sollecitando la capacità di orientamento fisico e intellettuale del soggetto in relazione soprattutto all'autonomia di opinione.
3. Ampliamento di abilità e competenze sviluppando le abilità logiche, espressive, comunicative, metacognitive, motorie.
4. Acquisizione di norme per la convivenza democratica come consolidamento delle regole che favoriscono un clima di solidarietà, collaborazione e riflessione sugli atteggiamenti di rispetto verso gli altri e l'ambiente.
5. Valorizzazione delle individualità e delle culture come arricchimento di conoscenze e come promozione di atteggiamenti che accettino le diversità.
6. Attuazione di percorsi di orientamento per i ragazzi del triennio della scuola secondaria, i quali vengono accompagnati nella costruzione della propria identità personale cognitiva e sociale, oltre che nella scelta consapevole della scuola superiore.
7. Realizzazione di laboratori di alfabetizzazione informatica per sostegno alle competenze digitali e al pensiero computazionale.
8. Sviluppo delle potenzialità e delle attitudini, attraverso attività di recupero e potenziamento.

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'

1. Ampliamento delle attività di recupero e rinforzo per gli alunni in fascia bassa e con BES.
2. Ampliamento dell'offerta formativa con attività ed esperienze per alunni di fascia medio-alta e alta.

TRAGUARDI

1. Ridurre la consistenza della fascia bassa
2. Ridurre le assenze degli alunni di fascia bassa
3. Ampliare la fascia medio-alta

PRIORITÀ

1. Miglioramento esiti prove primaria e secondaria.

TRAGUARDI

1. Innalzare punteggi esiti prove di almeno un punto percentuale.
2. Ridurre lo scarto percentuale tra le classi.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Aspetti generali

Il contesto socio economico medio-basso, la percentuale di alunni stranieri presenti nell'Istituto comprensivo pari circa al 20%, l'elevato numero di alunni con BES, una crescente demotivazione nei confronti delle attività didattiche che ha influito sul rendimento scolastico degli alunni, alcuni dei quali sono a rischio di dispersione scolastica, rendono complesso il paesaggio educativo. Queste dinamiche determinano:

- la necessità di una proficua integrazione fra scuola e territorio, da realizzare tramite la collaborazione con le formazioni sociali;
- l'opportunità di adottare l'approccio interculturale, finalizzato a permettere agli alunni il riconoscimento reciproco nel rispetto dell'identità di ciascuno;
- una notevole attenzione alle attività di inclusione e di recupero;
- l'esigenza di elaborare nuove strategie e metodologie didattiche volte a motivare gli alunni.

Gli obiettivi formativi prioritari, da intendersi come risposte concrete a queste esigenze, sono stati individuati sulla base delle seguenti constatazioni più analitiche:

- una concentrazione maggiore di alunni nelle fasce bassa e medio-bassa
- un'ulteriore cospicua collocazione nella fascia media;
- un rischio maggiore di dispersione scolastica dovuto ad una notevole presenza di alunni in fascia bassa.

Obiettivi

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (CLIL);
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- Potenziare le metodologie laboratoriali e le attività di laboratorio;
- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica, ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- Potenziare l'inclusione scolastica ed il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, mediante l'alfabetizzazione ed il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, da realizzarsi attraverso corsi e laboratori per

studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

- Personalizzare il sistema di orientamento;

3. OFFERTA FORMATIVA

ORDINE DI SCUOLA: INFANZIA

Traguardi attesi in uscita

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

ORDINE DI SCUOLA: PRIMARIA

Traguardi attesi in uscita

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità:

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

ORGANIZZAZIONE ORARIA

ORARIO DI FUNZIONAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività si svolge dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

8.00/9.00 accoglienza

9.00/11.45 attività ludiche e didattiche

11.45/12.45 mensa

12.45/15.00 attività ludiche e didattiche

15.00/15.30 merenda

15.30/16.00 uscita

16.00/16.30 prolungamento orario

Possibilità di pre-scuola dalle 7.30 alle 8.00 e post-scuola dalle 16.30 alle 18.00 (servizi comunali a pagamento).

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Attualmente, sulla base dell'organico funzionale attribuito alla Scuola e delle richieste avanzate dalle famiglie, in tutte le classi dell'Istituto l'attività è di 40 ore settimanali, così ripartite:

30 ore di attività obbligatorie di lezione;

10 ore di mensa e dopo-mensa.

L'attività si svolge dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

8.30/12.30 attività didattica;

12.30/14.30 mensa e dopo-mensa;

14.30/16.30 attività didattica.

L'ingresso degli alunni al mattino avviene dalle 8.25 alle 8.30.

L'ingresso degli alunni che non si avvalgono della refezione scolastica avviene dalle 14.25 alle 14.30 per i plessi di via Mazzini e di via Novati.

L'Amministrazione Comunale garantisce in ogni plesso le attività di pre-scuola dalle ore 7.30 alle 8.00 e attività di dopo-scuola dalle 17.00 fino alle ore 18.00 (servizio a pagamento).

ORARIO DI FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

E' stata analizzata la normativa attualmente in vigore, le risorse a disposizione e il calendario scolastico; confrontando questi dati con le esigenze organizzative e didattiche della nostra Scuola e sentito il parere dei genitori, si è pervenuti alla formulazione del seguente modulo orario per il corrente anno scolastico approvato dal Consiglio di Istituto. Per poter garantire agli alunni il monte ore totale di lezione, con soli due rientri pomeridiani, è stato necessario organizzare l'orario scolastico nel seguente modo:

mattino 7.50 - 13.45;

interscuola 13.45 -14.40;

pomeriggio 14.40 -16.35.

Inoltre nella stesura dell'orario sono stati seguiti i seguenti criteri (ove non si sia stati vincolati da esigenze di insegnanti in servizio in più scuole o altri vincoli di natura organizzativa):

Italiano: due ore consecutive una volta a settimana per poter svolgere verifiche scritte

Matematica: non più di due ore consecutive nella giornata;

Musica/Scienze Motorie: un'ora in due giorni diversi non consecutivi;

Arte e Immagine: due ore consecutive;

Utilizzo di aule speciali (es. palestra, aula di informatica, aula di musica) senza sovrapposizione di classi.

La scelta della settimana scolastica su cinque giorni prevede un'articolazione oraria di sei spazi mattutini e due pomeridiani, applicati a tutte le classi dei due plessi. È stato pertanto adottato il sistema degli spazi orari di 50/55/60 minuti, che consentono una simile struttura.

I due rientri pomeridiani prevedono in un pomeriggio lo svolgimento di lezioni curricolari e nel secondo pomeriggio dei laboratori.

Suddivisione delle ore:

lun./merc.: le lezioni si tengono dalle 7.55 alle 16.35, con servizio di refezione scolastica (facoltativo);

mart./giov./ven.: dalle 7.55 alle 13.45.

Scansione delle ore:

7.45 - 7.50 Ingresso

7.55 - 8.55 1° spazio

8.55 - 9.45 2° spazio

9.45 - 9.55 intervallo

9.55 - 10.50 3° spazio

10.50 - 11.45 4° spazio

11.45 - 11.50 intervallo

11.50 - 12.45 5° spazio

12.45 - 13.45 6° spazio

13.45 - 14.40 interscuola

14.35 - 14.40 ingresso

14.40 - 15.35 7° spazio

15.35 - 16.35 8° spazio

Viene offerto a tutti gli alunni il servizio di refezione scolastica (facoltativo) nei giorni in cui sono previste lezioni anche al pomeriggio.

Il momento dell'interscuola è parte integrante del processo educativo: i ragazzi, divisi in gruppi, vengono affidati a un docente che promuove comportamenti corretti riguardo all'igiene e all'alimentazione, favorendo anche la socializzazione nei momenti ludici. Per completare l'orario scolastico di 1188 ore annuali è prevista nel corso dell'anno scolastico l'apertura della scuola in alcuni sabati per incontri e manifestazioni programmate annualmente, la partecipazione in orario extrascolastico ad attività didattico-formative proposte da enti esterni, la realizzazione di visite sul territorio, uscite didattiche e viaggi di istruzione.

GLI ORARI DI INGRESSO E USCITA PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA POSSONO SUBIRE VARIAZIONI IN BASE ALL'ANDAMENTO DELLA PANDEMIA O PER MOTIVI ORGANIZZATIVI PIU' FUNZIONALI.

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree.

Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare di contenuti disciplinari.

I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare.

La nostra realtà di Istituto comprensivo ci ha portato alla progettazione di un unico curricolo verticale, visibile al seguente link:

<https://www.ic2nova.edu.it/curricoli-verticali-istituto-comprensivo/>

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, e che saranno oggetto di certificazione. Particolare attenzione viene posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Attività/progetti proposti dalla Scuola

Partecipazione ad avvisi pubblici e privati e ad iniziative proposte da enti esterni, che abbiano finalità coerenti con gli obiettivi del PTOF della Scuola

Continuità
Orientamento
Gio.IA
Nova Pulita
Laboratorio giardinaggio
Memoria
Una casa sull'albero
Tabagismo
Promozione lettura infanzia
Psicomotricità infanzia
Astrofilii
Libera Accademia di Pittura
Psicomotricità primaria
Identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento
Educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva
Attività sportive secondaria
Progetto Erasmus-plus KA1
Alfabetizzazione informatica e Ora del codice
Incontro ludico con l'inglese infanzia
Giochiamo con la musica, infanzia
Emozioniamoci
Progetto Biblioteca
L'acqua della mia Regione
Potenziamento della lingua inglese e francese.

Attività previste in relazione al Piano nazionale scuola digitale (PNSD)

Utilizzo del FABLAB e degli altri laboratori presenti nel plesso Segantini e dei laboratori degli altri plessi

Arricchimento dei laboratori presenti e realizzazione di ulteriori ambienti di apprendimento innovativi

Partecipazione ai bandi PON: Asse (V) FESR > Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione; Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole - Prot. n. 20480 del 20 luglio 2021.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

Al seguente link è possibile trovare le rubriche di osservazione della scuola primaria:

<https://www.ic2nova.edu.it/wp-content/uploads/2019/11/All.-1-rubriche-valutazione-primaria.pdf>

Al seguente link è possibile trovare i criteri di valutazione della scuola secondaria:

<https://www.ic2nova.edu.it/wp-content/uploads/2019/11/All.-6-Rubriche-valutazione-secondaria.docx.pdf>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica

All.-2B-Competenze-di-cittadinanza-rifnormativo.pdf (www.ic2nova.edu.it)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto

PUNTI DI FORZA

Sono diverse le attività e iniziative promosse dall'Istituto per favorire l'inclusione. La più importante è certamente rappresentata dalle numerose attività di supporto a favore di alunni stranieri e con BES (DVA, DSA e altre tipologie di BES).

Per gli alunni con disabilità, i docenti curano il passaggio da un ordine di scuola all'altro mediante colloqui tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per conoscere e approfondire la situazione dell'alunno, per limitare il più possibile le difficoltà di inserimento nel nuovo contesto, per ridurre, prevenire, contenere eventuali comportamenti problematici che potrebbero verificarsi nel momento del passaggio.

Nel caso di alunni con disabilità grave in passaggio da una realtà scolastica all'altra o di nuova certificazione in arrivo da altra realtà educativa, il dirigente scolastico attiva una serie di azioni finalizzate a creare i presupposti favorevoli all'inserimento iniziale e la progressiva integrazione nel tessuto scolastico e sociale mediante la costituzione di una rete di informazioni tra famiglia, docenti/educatori che seguono il bambino a livelli diversi, specialisti, dirigente, Ente Locale, coetanei.

Per quanto riguarda gli alunni con DSA, svantaggio o stranieri, ad inizio d'anno vengono individuati dai docenti coloro che necessitano di supporto con rapporto uno a uno o in piccolo gruppo. Tali alunni della scuola primaria e secondaria saranno destinatari di un certo numero di ore di tutoring con proposta di attività di supporto linguistico per l'apprendimento. Per questo viene utilizzata parte dei fondi FMOF.

E' attivo nel territorio un centro di aggregazione giovanile a cui vengono indirizzati gli alunni della scuola secondaria con maggiori difficoltà. Gli alunni stranieri, per l'apprendimento di italiano come seconda lingua, si avvalgono dell'intervento di un facilitatore di apprendimento e sono a disposizione anche mediatori linguistici per affrontare situazione di difficoltà, come ad esempio i colloqui con i genitori di alunni che non sono in grado di comprendere.

Sono presenti, in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo, aule attrezzate per il lavoro individualizzato o a piccolo gruppo con lo scopo di favorire l'apprendimento degli studenti con particolari esigenze in un'ottica inclusiva (ad esempio Aula TEACCH per alunni con autismo).

Vari sono i momenti di condivisione tra docenti di sostegno e curricolari per uno scambio sulle tematiche e sulle strategie inclusive: programmazione, interclasse, Consiglio di Classe, Collegio Docenti, Commissione Inclusione, Gruppo Lavoro Inclusione. Sul sito dell'Istituto vengono condivise prassi inclusive, come ad esempio le iniziative per la Giornata Mondiale Autismo e per la Settimana dell'Inclusione. Nell'Istituto sono state individuate tre funzioni strumentali (DVA, DSA, disagio e stranieri) che si occupano di organizzare e gestire gli interventi a favore dell'inclusione in un'ottica di continuità tra gli ordini di scuola e in collaborazione con le altre funzioni strumentali. Durante il corso dell'anno, si tengono i Gruppi di Lavoro sul Caso ai quali partecipano docenti, educatori, genitori e specialisti che hanno in carico il minore. Sul territorio, l'Istituto mantiene contatti con la Cooperativa che gestisce il servizio ASH, con il Centro Territoriale Inclusione, con gli assistenti sociali del Comune, con l'UONPIA, con le scuole superiori, con l'Università tramite l'accoglienza delle tirocinanti, con il Centro Diurno Disabili. Sono state condivise, all'interno dell'Istituto, le modalità di stesura del PEI e dei PDP per alunni DVA, DSA e con BES, mediante l'adozione di modelli comuni.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Un problema non dipendente dalla Scuola è dato dal continuo turnover dei docenti di sostegno. Non solo, infatti, vi è un continuo ricambio da un anno scolastico all'altro, ma, all'interno dello stesso anno, l'adeguamento del personale alle graduatorie definitive comporta, il più delle volte, il cambiamento di buona parte della situazione dei docenti di sostegno in organico. Questo, unitamente alla mancanza di specifica specializzazione, rappresenta un serio problema ed il più delle volte non permette di garantire la continuità ed interventi qualitativamente accettabili. Anche l'individuazione degli alunni con BES da parte della Scuola, necessita di confronto e di individuazione di criteri specifici di uso comune e questo richiede approfondimenti a carattere collegiale. Un aspetto da approfondire e monitorare continuamente è dato dalla condivisione del PEI e del PDP da parte dei docenti curricolari, in special modo nella scuola secondaria. La presenza di un numero elevato di docenti nel consiglio di classe, unitamente all'esiguità di ore dedicate alle attività funzionali (i docenti delle educazioni e della seconda lingua comunitaria seguono nove classi ciascuno), non facilita questa partecipazione. Sarebbero necessari più fondi del FMOF per promuovere maggiormente la funzione di tutoring. Sono infatti diminuite le ore di compresenza nella scuola primaria e, pertanto, diventa esiguo il numero di alunni che si possono seguire. Complicata è inoltre la personalizzazione delle attività, data la complessità e la numerosità delle classi.

Recupero e potenziamento

PUNTI DI FORZA

Le attività di recupero messe in atto dalla Scuola sono le seguenti:

- tutoring degli alunni in difficoltà dal punto di vista cognitivo sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria;
- individualizzazione dei percorsi nei limiti del possibile;
- attività a piccolo gruppo; i gruppi sono anche formati da alunni di classi differenti, purché con eguale livello cognitivo e bisogni assimilabili;
- interventi della facilitatrice di apprendimento con gli alunni stranieri (inviata dal Comune);

- interventi specifici dei docenti della Scuola sugli alunni stranieri, realizzabili grazie ai fondi del progetto Aree a forte flusso immigratorio;
- interventi in orario extrascolastico degli operatori del Centro di aggregazione giovanile operante nel territorio sugli alunni in difficoltà;

Le attività di potenziamento, nella scuola secondaria, prevedono:

- Olimpiadi della matematica;
- Certificazione di inglese;
- Insegnamento con metodologia CLIL;
- E-Twinning;
- Giochi sportivi studenteschi.;
- Sport in rete

Partecipazione da parte degli alunni di ogni grado a Concorsi letterari e di promozione della cultura, nonché a mostre e manifestazioni ed eventi culturali.

Nella scuola Primaria le attività di recupero e potenziamento vengono realizzate a classi aperte per gruppi di livello, utilizzando la risorsa del docente di sostegno ove presente.

PUNTI DI DEBOLEZZA

A fronte della notevole necessità, mancano le ore dei docenti per supportare adeguatamente il tutoring degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria. La scuola primaria, infatti, pur funzionando a 40 ore settimanali, manca ormai delle ore di compresenza che la caratterizzavano. Anche i docenti di scuola secondaria non possono contare se non nelle ore aggiuntive all'insegnamento. In tale situazione la personalizzazione degli interventi diventa decisamente difficoltosa stante l'estrema complessità delle classi che vedono la presenza di numerosi alunni con bisogni educativi speciali. Data la difficoltà, il numero di alunni che è possibile seguire in modo efficace in un rapporto più ristretto rispetto alla classe, si è ridotto notevolmente.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Dirigente - Docenti dell'alunno - Genitori - Specialisti - Educatori

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale, alla griglia di osservazione e alla stesura del Profilo di Funzionamento, strumenti previsti dalla legge 104/92, nel DPR 24 febbraio 1994, nel D. lgs 66/2017 e nella Legge 30 dicembre 2018 n.145 per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di disabilità. Il PEI, redatto, dopo un periodo di attenta osservazione dell'alunno, congiuntamente dai docenti, dagli specialisti e dall'educatore comunale o provinciale con la collaborazione dei familiari. Costituisce il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione, nonché le forme di inclusione scolastica da attuare per il raggiungimento degli obiettivi a breve, medio e lungo termine fissati nel P.D.F., per garantire il diritto all'istruzione nella scuola pubblica.

Soggetti coinvolti nella definizione del PEI

Docenti di sostegno e curricolari - educatori - famiglia - specialisti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo delle famiglie

Dall'infanzia alla scuola secondaria, la famiglia viene coinvolta attivamente nella scelta del percorso di crescita e di apprendimento del proprio figlio e nella condivisione dei progetti da realizzare, mediante un confronto costante durante colloqui, Assemblee di classe, Gruppi di Lavoro sul Caso, comunicazioni sul diario, Diario di Bordo, Associazione Genitori, Interclasse con rappresentanti genitori, Consiglio di Istituto, partecipazione dei rappresentanti dei genitori al GLL.

Per gli alunni con disabilità e con altri bisogni educativi speciali, si condivide con la famiglia il Piano Educativo Individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato (punti di forza e di debolezza dell'alunno, strategie educative/didattiche, obiettivi, aiuti) al fine di realizzare una migliore sinergia tra scuola e famiglia.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

A metà e fine anno i docenti procedono alla valutazione del percorso di apprendimento compiuto da ogni alunno con disabilità secondo i criteri stabiliti e condivisi dal Collegio dei docenti. La valutazione è finalizzata a mettere in evidenza i progressi degli alunni in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. La valutazione assume altresì una connotazione formativa, nella misura in cui evidenzia le mete, anche minime, raggiunte e valorizza le risorse personali.

Piano per la didattica digitale integrata (DDI)

Al seguente link è pubblicato il DDI del nostro Istituto

Piano di Istituto per la Didattica Digitale Integrata – Istituto Comprensivo M. Hack (www.ic2nova.edu.it)

4.ORGANIZZAZIONE

Figure e Funzioni organizzative

FIGURE

Collaboratori del DS

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Funzioni strumentali

Responsabili di plesso

Responsabili di laboratorio

Animatore digitale

Team digitale

Funzioni organizzative

PRIMO COLLABORATORE

Sostituzione del Dirigente Scolastico in sua assenza.

Autorizzazione di congedi e permessi del personale scolastico e firma di decreti.

Collaborazione con la DSGA e gli uffici di segreteria.

Gestione dei rapporti con l'utenza e con i docenti in alternativa al Dirigente scolastico.

Gestione dei rapporti con il Comune e gli altri Enti esterni in collaborazione il Dirigente.

Raccordo dei Referenti di plesso, dei Referenti di commissione e delle Funzioni strumentali al P.T.O.F. o dei Coordinatori d'area.

Coordinamento delle attività legate alle prove INVALSI

Conduzione del Collegio dei Docenti plenario e di ordine di scuola in assenza del Dirigente.

Partecipazione alla Giunta esecutiva e al Consiglio d'Istituto in assenza del Dirigente.

SECONDO COLLABORATORE

Sostituzione del dirigente scolastico in caso di assenza con le relative funzioni gestionali e relazionali

ricevimento genitori su prenotazione, docenti e alunni

partecipazione agli incontri di staff

supporto all'aggiornamento dei docenti (contatti con i relatori, raccolta e diffusione file, distribuzione e allestimento locali)

contatti con il Comitato genitori (raccordo con la vita scolastica e le esigenze d'Istituto, destinazione raccolta fondi, supervisione documenti e iniziative) e organizzazione eventi (salone delle professioni, festa d'Istituto, mercatini libri, feste scolastiche)

sistemazione armadi per la didattica e funzione docente

Raccolta e diffusione notizie alunni in ingresso

Inserimento nuovi alunni

Coordinamento per la progettazione d'Istituto.

COLLABORATORI SCUOLA SECONDARIA

Organizzazione prove INVALSI, calendari e restituzione dati;

Individuazione coordinatori di classe, segretari, coordinatori di materia e referenti commissioni scuola secondaria;

Partecipazione agli incontri di staff;

Organizzazione e supporto agli esami di licenza media (calendario, turni docenti);

Coordinamento dei docenti non impegnati negli esami di giugno;

Indicazioni per il Piano annuale funzione docente secondaria;

Elaborazione circolari collegate al Piano annuale funzione docente;

Organizzazione attività alternative alla religione;

Attività di raccordo funzioni strumentali e commissioni scuola secondaria;

Attività di raccordo progetti educativa scolastica;

Raccolta documentazioni docenti e coordinatori.

REFERENTI DI PLESSO

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Coordinamento e organizzazione del plesso;

Relazioni con l'ufficio di segreteria e direzione;

Vigilanza sulla corretta applicazione delle disposizioni emanate;

Predisposizione del piano delle sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi e/o variazioni di orario (uscite, attività) nel plesso;

Segnalazione alla direzione di eventuali problemi o disposizioni;

Adozione misure di sicurezza in caso di pericolo in collaborazione con l'ASPP;

Gestione cambi turno docenti e raccolta modulistica cambi turno;

Gestione recupero permessi orari concessi dal Dirigente e comunicati alla coordinatrice;

Gestione delle comunicazioni interne;

Coordinamento e verbalizzazione delle riunioni di plesso;

Convalida delle presenze degli educatori che operano nel plesso;

Tenuta dell'albo mediante esposizione di:

– prospetti orari (religione, laboratori, spazi comuni);

– prospetto mensile delle riunioni;

– informazioni di carattere comune;

SCUOLA PRIMARIA:

Coordinamento e organizzazione del plesso;

Relazioni con l'ufficio di segreteria e direzione;

Supervisione del piano delle sostituzioni dei docenti assenti per brevi periodi e/o variazioni di orario (uscite, attività) nel plesso;

Vigilanza sulla corretta applicazione delle disposizioni emanate;

Segnalazione al D.S. di eventuali problemi o disposizioni;

Attuazione di tutte le iniziative necessarie alla gestione delle eventuali emergenze in collaborazione con l'ASPP;

Raccolta modulistica cambi turno e richieste di permessi brevi;

Gestione delle comunicazioni interne e raccolta delle circolari;

Convalida delle presenze degli educatori che operano nel plesso;

Coordinamento e verbalizzazione delle riunioni di interplesso;

Partecipazione agli incontri di staff;

Tenuta dell'albo mediante esposizione di:- prospetti orari (religione, lingua straniera, palestra, laboratori, spazi comuni);

– nominativi dei docenti referenti delle commissioni o responsabili delle iniziative;

– prospetto mensile delle riunioni;

– informazioni di carattere comune;

Attività di supporto al referente COVID del plesso ed eventuale sostituzione;

Verifica di avvenuto controllo del green pass da parte dei preposti e consegna settimanale all'ufficio di presidenza del registro dei controlli;

Organizzazione concorsi appropriati e raccolta punti.

SCUOLA SECONDARIA:

Organizzazione orario docenti plesso Segantini;

Sostituzione docenti assenti, attribuzione dei recuperi e comunicazione alla DSGA delle ore straordinarie da liquidare;

Registrazione e tabulazione delle ore a disposizione dei docenti;

Azioni di supporto all'organizzazione delle attività didattiche pomeridiane (condivisione delle attività con i docenti coinvolti, suddivisione delle attività per classe, formazione gruppi);

Coordinamento realizzazione delle attività e dei progetti;

Organizzazione spazi prove INVALSI;

Partecipazione agli incontri di staff;

Organizzazione e supporto agli esami di licenza media (calendario, turni docenti, predisposizione aule scritti e orali);

Elaborazione delle sorveglianze nei cambi ora, intervalli e intermensa;

Attività di supporto al referente COVID del plesso ed eventuale sostituzione.

PRESIDENTI DEI CONSIGLI DI INTERCLASSE/INTERSEZIONE:

Si raccorda con la Collaboratrice vicaria.

È delegato a presiedere il Consiglio di Interclasse/Intersezione.

Individua se necessario il segretario tra i docenti del Consiglio.

Coordina le attività del Consiglio di Interclasse/Intersezione per la corretta attuazione delle linee di politica scolastica, delle priorità e degli obiettivi contenuti nel P.T.O.F.

Coordina le attività educative e didattiche programmate e deliberate dal Consiglio.

Si incarica della raccolta e della diffusione delle informazioni che riguardano l'Interclasse/ Intersezione.

Comunica a tutti i membri del Consiglio le iniziative, le proposte, i progetti e le attività che giungono dalle agenzie esterne e dall'Ente locale e ne coordina le adesioni.

Funzioni strumentali e relative aree.

Segue l'elenco delle Funzioni strumentali e delle aree di pertinenza delle medesime funzioni, partendo dalla sintesi delle differenti mansioni che spettano alla Funzione Strumentale, alla commissione e ai referenti di progetto.

La Funzione Strumentale deve:

organizzare e coordinare le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo
garantire coerenza al P.T.O.F.

garantire raccordo e continuità tra i tre gradi di scuola

Ai membri delle Commissioni spetta:

elaborare il piano di progettazione definendo le varie fasi di attuazione di un progetto/attività/proposta formativa.

monitorare e coordinare i progetti e le attività formative (d'Istituto e di singolo grado)

valutare (risultati prodotti e grado di soddisfazione)

riportare le informazioni alla F.S.

Ai Referenti di progetto compete:

coordinare vari progetti/ attività e relazionare alla commissione sullo stato di avanzamento dei singoli progetti/attività

partecipare alle riunioni

azione di sostegno operativo per tutti i docenti coinvolti.

Responsabile di laboratorio AREA INFORMATICA:

hardware e malfunzionamenti elettrici; richieste di manutenzione di ditte specializzate; gestione sito web, dominio, rete scolastica e laboratorio informatico ; gestione dei software. MATERIALI, AULE E ATTREZZATURE: area lingue straniere; area sostegno e biblioteca; area del giardino e relative attrezzature.

Animatore digitale:

coordinare i lavori del team digitale.

Team digitale:

Favorire lo sviluppo della competenza digitale nella didattica tramite buone pratiche. Diffondere iniziative a favore dell'aggiornamento.

FIGURE DIRETTIVE

Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

1. Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.
2. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).
3. Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al PTOF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con la RSU adotta il piano delle attività.
4. Previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
5. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
6. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.

Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

ELENCO RETI E CONVENZIONI

Rete Ali

Prevenzione del maltrattamento e dell'abuso ai minori.

A partire dall'a.s.98/99 l'A.S.L. Milano 3 ha organizzato corsi di formazione sulle tematiche della " prevenzione e dell'abuso al minore", ai quali hanno partecipato dirigenti scolastici, docenti e operatori sociali.

La drammaticità e l'alta frequenza del fenomeno, l'oggettiva difficoltà del suo riconoscimento e trattamento (anche dal punto di vista giuridico), lo scarso collegamento fra le strutture istituzionali hanno portato alla definizione del Protocollo di Intesa " Ali all'infanzia", per l'individuazione e la segnalazione dei casi di maltrattamento e di abuso sessuale.

L'intesa, siglata nel febbraio 2000 dalle scuole dei Distretti scolastici 61 e 62, dai relativi Comuni e dall' A.S.L. Milano 3, si propone, anche attraverso una rete interistituzionale di referenti, di formalizzare e rendere permanente l'iniziativa, per conseguire i seguenti obiettivi:

- creare le condizioni perché si diffonda la cultura della tutela del minore;
- elaborare indicatori/strumenti oggettivi per riconoscere il fenomeno;
- definire chiare procedure per trattare il fenomeno;
- favorire l'assunzione di una responsabilità condivisa;
- fornire consulenza e supporto tecnico;
- procedere a un regolare monitoraggio dell'entità del fenomeno e delle iniziative assunte;
- promuovere iniziative di formazione.

La nostra Scuola da anni cerca di prevenire il disagio e la dispersione scolastica, anche attraverso una particolare attenzione alle relazioni interpersonali e al benessere psicofisico degli alunni.

Utilizzando strategie di ascolto e criteri oggettivi di osservazione è in grado di individuare gli alunni " in difficoltà" dal punto di vista affettivo-relazionale e dell'apprendimento.

La nostra Scuola, aderendo al Protocollo di Intesa, ha elaborato un progetto che si propone di sensibilizzare e formare tutti i docenti, attraverso:

- una capillare informazione a livello di Collegio dei docenti, anche mediante diffusione del materiale;
- un confronto/contextualizzazione a livello di consigli di interclasse e di classe;
- una diffusa partecipazione alle iniziative di formazione per l'approfondimento delle strategie volte alla prevenzione ed al contrasto del disagio e della dispersione scolastica;
- Fornire chiare indicazioni per trattare correttamente il singolo caso, dal punto di vista della documentazione e della procedura di segnalazione

Il protocollo di Intesa si prefigge di:

- Fornire ai docenti indicatori /strumenti per la rilevazione dei casi di:

1. grave trascuratezza
 2. abuso fisico
 3. violenza psicologica
 4. abuso sessuale
- Affinare nei docenti la capacità di ascoltare la sofferenza del bambino e di porsi in relazione empatica
 - Proporre ai docenti specifiche attività/progetti destinati agli alunni
 - Informare e sensibilizzare i genitori, anche attraverso iniziative di formazione

Residenza sanitaria assistenziale "San Francesco"

Il Protocollo di Intesa consente di individuare misure idonee di impiego in attività di volontariato per alunni interessati da provvedimento disciplinare di sospensione.

CTS Monza e Brianza

L'adesione alla rete permette la fruizione di materiale informativo e di suggerimenti su attività da realizzare; offre opportunità di formazione e aggiornamento.

Ecomuseo

L'accordo ha come finalità il supporto di esperti per accompagnare gli studenti alla conoscenza del territorio.

Università Bicocca – Milano

La convenzione con il corso di laurea in "Scienze della Formazione Primaria" offre un servizio agli studenti e permette di usufruire di risorse aggiuntive all'interno delle classi.

Università Cattolica – Milano

La convenzione siglata con il corso di laurea in "Scienze della Formazione Primaria" offre un servizio agli studenti e permette di usufruire di risorse aggiuntive all'interno delle classi.

Consorzio Desio-Brianza

La convenzione è nata anni fa per fornire il servizio di educativa per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Rete Orientamento

La rete è nata per condividere esperienze ed arricchire le opportunità per gli studenti con l'obiettivo di fornire loro strumenti adeguati per un orientamento più consapevole.

Rete Europa

La Rete Europa è una Rete di Scopo Provinciale che promuove la cultura europea. La scuola Capofila della Rete Europa è il Liceo Zucchi di Monza.

Rete CLIL.net

La rete ha lo scopo di mettere in relazione studenti e docenti di differenti paesi europei con il fine di condividere strumenti, metodologie ed esperienze attraverso l'uso della lingua inglese.

Per ulteriori dettagli, al fine di fornire una visione d'insieme più esaustiva e completa dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, si rimanda ad un'attenta visione del sito istituzionale

www.ic2nova.edu.it